

 <p>Azienda Ospedaliera Universitaria OSPEDALI RIUNITI Umberto I - G.M. Lancini - G. Salesi Ancona</p> <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>	 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI</p>	PC 01	<p>Pag 1 di 6</p>
			Rev. 00	
			data 19.12.2006	

GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI

Realizzato	Approvato	Firme
1. Mazzufero Fabio	Coordinatore SOD	
2.....	Direttore SOD	
3.....	Coordinatore Dipartimento	
4.....	Direttore Dipartimento	
5.....	Direttore D.P.S.	
6.....	Direttore D.M.O.	
Verifica RAQ		
.....	COPIA CONTROLLATA N° _____	
.....	DISTRIBUITO A _____	

Stato delle revisioni

<i>Revisione</i>	<i>Data</i>	<i>Motivo</i>	<i>Pagina</i>
00	19.12.2006	Emissione	Tutte

 <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>		GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI	PC 01	Pag 2 di 6
			Rev. 00	
			data 19.12. 2006	

GLOSSARIO

LINEE GUIDA

- DEFINIZIONE:

Raccomandazioni di comportamento prodotte attraverso un processo sistematico, allo scopo di assistere gli operatori nel decidere quali siano le modalità di assistenza più appropriate in specifiche circostanze.

- CARATTERISTICHE DELLE LINEE GUIDA:

Costituiscono elementi di referenza per la realizzazione di protocolli
Sono il frutto di evidenze scientifiche
Sono valutate e validate da esperti
Sono diffuse ufficialmente da organi autorevoli
Sono in grado di modificare le conoscenze, le abitudini e i comportamenti dei professionisti
Costituiscono elementi di referenza per la realizzazione di protocolli
Sono il frutto di evidenze scientifiche
Sono valutate e validate da esperti
Sono diffuse ufficialmente da organi autorevoli
Sono in grado di modificare le conoscenze, le abitudini e i comportamenti dei professionisti

- OBIETTIVO DELLE LINEE GUIDA

Ottenere una sintesi delle evidenze scientifiche della letteratura in un determinato settore

PROTOCOLLO

DEFINIZIONE:

Strumento che formalizza la successione di un insieme di azioni fisiche e/o mentali e/o verbali con le quali il "professionista" raggiunge un determinato obiettivo definito nell'ambito della professione.

-OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Omogeneizzare i comportamenti
Erogare un'assistenza competente ed aggiornata
Stimolare l'aggiornamento continuo
Ridurre la complessità dell'assistenza
Favorire l'inserimento del personale neo-assegnato e/o degli studenti
Garantire un'assistenza sicura anche in caso di ricambio di personale
Misurare ed osservare i comportamenti
Formalizzare il sapere scientifico

 <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>		GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI	PC 01	Pag 3 di 6
			Rev. 00	
			data 19.12. 2006	

IL CONTESTO DI IMPLEMENTAZIONE

Sono creati ad hoc all'interno dell'organizzazione specifica in cui devono essere utilizzati.

Sono prodotti dallo stesso gruppo professionale che li utilizza.

Hanno una valenza locale, in quanto tengono in considerazione il contesto organizzativo, le risorse strutturali e umane, presenti nella realtà specifica.

-LE COMPONENTI DEL PROTOCOLLO

La situazione clinica del paziente

Il problema di pertinenza infermieristica e/o i risultati che si intendono raggiungere

Le azioni e le procedure da attivare

Gli indicatori e gli standard di risultato

-STRUTTURA DEL PROTOCOLLO

Chi fa

Che cosa fa

Utilizzando quali risorse

Insieme a chi

Come vengono attuate le cure previste dal piano di intervento

Con quali tecniche e metodologie

Quante volte e in quali orari

Per quanto tempo

PROCEDURA

DEFINIZIONE

Rappresentano la forma di standardizzazione più elementare, poiché si riferiscono ad una successione logica di azioni, più o meno rigidamente definite, allo scopo di raccomandare la modalità tecnicamente ottimale di eseguire una tecnica (.....) semplice o complessa.

Le procedure sono costituite da una dettagliata descrizione degli atti che si compiono per realizzare un'attività (infermieristica, medica, operatore di supporto, personale di pulizia, ecc)

-Sono di rigida applicazione e non danno possibilità di fare modifiche personali

-Sono contenute nei protocolli

-Sono costituite dall'elenco degli atti da compiere

 <p>Azienda Ospedaliera Universitaria OSPEDALI RIUNITI Umberto I - G.M.Lancisi - G.Salesi Ancona</p> <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>		GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI	PC 01	Pag 4 di 6
			Rev. 00	
			data 19.12. 2006	

Caratteristiche che differenziano le linee guida dai protocolli

LINEE GUIDA	CARATTERISTICHE	PROTOCOLLI
Generale	VALENZA	Locale
Da organi autorevoli a livello nazionale e internazionale	DIFFUSIONE	All'interno della U.O.
Da esperti del settore	VALUTAZIONE E VALIDAZIONE	A livello locale
Ottimale	COMPORAMENTO	Ottimale + Vincoli presenti
Si	FLESSIBILITA'	Relativa
No	DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE	Si
Discrezionale	ADOZIONE E OSSERVAZIONE	Obbligatoria
Necessarie per la costruzione dei protocolli	REFERENZIALITA' SCIENTIFICA	Necessari per valutare le prestazioni infermieristiche

Caratteristiche che differenziano il protocollo dalla procedura

PROTOCOLLO	PROCEDURA
Si riferisce ad un processo lavorativo	Riguarda una singola azione
Scompono l'attività in vari momenti, illustrando la logica a cui essi si ispirano per rispondere a principi scientifici	E' una descrizione molto dettagliata degli atti da compiere per eseguire determinate operazioni
Lascia agli operatori maggiore libertà di azione per quanto riguarda i dettagli operativi.	Tutti gli operatori si attengono esattamente a quanto è descritto nella procedura.

 <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>		GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI	PC 01	Pag 5 di 6
			Rev. 00	
			data 19.12. 2006	

ISTRUZIONE OPERATIVA

Rappresenta la descrizione più elementare e si riferisce ad una successione logica di azioni, rigidamente definite, allo scopo di attuare una modalità tecnica ottimale sia semplice che complessa per l'uso di una apparecchiatura o di uno strumento

Caratteristiche che differenziano la procedura dalla istruzione operativa

<i>PROCEDURA</i>	<i>ISTRUZIONE OPERATIVA</i>
Applicata all'assistito	Applicata alle apparecchiature, all'uso di strumenti e/o presidi
E' elaborata dal professionista che la applica	E' elaborata dal produttore della apparecchiatura, strumento e/o presidio
Fa riferimento a principi scientifici (es. Linee guida)	Fa riferimento a principi tecnici e normative (es. norme sulla sicurezza, certificazione CE, ecc)
Garantisce la qualità della assistenza o della cura	Garantisce la qualità del funzionamento dello strumento e previene i rischi per l'operatore da uso improprio

MODULO

Con il termine "modulo" vengono definiti tutti i documenti utilizzati per la registrazione dei dati

- registrazione dei parametri vitali dell'assistito
- fogli per la gestione della terapia
- richiesta degli esami diagnostici
- richiesta di farmaci, di sangue, di presidi medici
- richiesta di interventi tecnici
- lista di materiale
- lista di operatori

TABELLA

Con il termine "tabella" vengono definiti tutti i documenti utilizzati per la registrazione delle attività

- piano di attività degli operatori sanitari e/o di altri professionisti
- pianificazione delle assenze, ecc

 <p>Azienda Ospedaliera Universitaria OSPEDALI RIUNITI Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi Ancona</p> <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>	 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI	PC 01	Pag 6 di 6
			Rev. 00	
			data 19.12. 2006	

ABBREVIAZIONI

Come siglare i documenti

LINEE GUIDA = LG

PROTOCOLLO = PT

PROCEDURA = PC

ISTRUZIONE OPERATIVA = IO

MODULO = MD

TABELLA = TB

STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

00 = prima stesura

01 = revisione 1° - 02 = revisione 2° , ecc.,

Bibliografia

Cimatti M. - Linee guida, protocolli, procedure: metodologia di costruzione e filosofia infermieristica. NEU n. 3 – 2002

Motta P.C. Linee guida, clinical pathway e procedure per la pratica infermieristica: un inquadramento concettuale e metodologico. Nursing oggi n.4, 2002.

Saiani L. Gli strumenti del nursing basato sulle evidenze: linee guida e protocolli assistenziali. Corso integrato metodologia della ricerca e teoria della assistenza. Corso di laurea infermieristica Università degli studi di Verona

AAVV - Raccomandazioni per la partecipazione delle Società medico-Scientifiche alla produzione, disseminazione e valutazione di linee guida di comportamento pratico - QA vol.7 n. 2, 1966

5.Provetti C. – I documenti del sistema qualità – AQ News 2, ottobre 1997

Archiviazione dei documenti di riferimento

 <p>Dipartimento di Oncologia ed Ematologia SOD Clinica di Ematologia</p>		GLOSSARIO e ABBREVIAZIONI	PC 01	Pag 7 di 6
			Rev. 00	
			data 19.12. 2006	

Documento	Luogo archiviazione	Resp.	Durata	Catalogazione	Accesso	Supporto